



Comunicato Stampa

Sclerectomia profonda: efficace tecnica chirurgica per il glaucoma

La chirurgia del glaucoma è stata e continua a essere argomento di grande interesse per trattare la patologia del “killer silenzioso” della vista. Tra le tipologie d’ intervento, la Sclerectomia profonda si conferma tecnica chirurgica di grande efficacia. Ne abbiamo parlato con Guido Caramello, Direttore Sanitario del Centro Laser Chirurgico di Cuneo ed ex Primario reparto Oculistica all’ospedale “S. Croce e Carle ” di Cuneo

Roma, 14 marzo 2020 “ La sclerectomia profonda - spiega Guido Caramello - è una tecnica chirurgica antiglaucomatosa filtrante non perforante. Questa tecnica, iniziata nei primi anni Novanta, si prefigge di far filtrare l’umore acqueo dalla camera anteriore negli spazi sottocongiuntivali e sovra coroideali senza eseguire una perforazione ““buco”” dell’occhio a livello del trabecolato, come avviene nella trabeculectomia.” La Sclerectomia profonda, tuttavia, non ha ancora grande diffusione. Per Guido Caramello la scarsa applicazione di tale metodica sta nella difficoltà di esecuzione e nella lunga curva d’approfondimento. “Il fatto di fare percolare (uscire) l’umore acqueo dell’occhio attraverso la membrana Trabecolo Descemetica, molto assottigliata ma integra, riduce al minimo le complicanze post operatorie e la risposta cicatriziale dell’individuo che porta al fallimento della filtrazione in tutte le chirurgie filtranti. Da qui – spiega- si evince che tale tecnica ha molte indicazioni rispetto a quella perforante. E’ valida negli occhi con congiuntive danneggiate dall’uso di molti farmaci anti glaucomatosi, in occhi con miopie elevate, con uveiti ma soprattutto in occhi che hanno già subito chirurgie retino vitreali: l’augurio è che tale tecnica possa diffondersi sempre più”.

Gli aggiornamenti sull’applicazione di questa tecnica chirurgica sono numerosi. Tra i tanti, Guido Caramello ricorda l’introduzione d’inserti come il collagene, l’SK-gel, il T-

flux che negli anni sono stati abbandonati e l'associazione di *Heala-Flow* e M.M.C. "mitomicina" nei casi più complessi che oggi rende questa metodica simile alla trabeculectomia nel compenso della pressione oculare." La tecnica di Sclerectomia profonda si presenta quasi senza complicanze. A tal proposito il Responsabile dell'oculistica del Centro Laser Chirurgico di Cuneo illustra che "la complicanza maggiore è la perdita di filtrazione nel tempo (tipica di tutte le chirurgie filtranti), tale perdita di funzione può però essere recuperata con una goniopuntura Yag della membrana Trabecolo Descemetica o con infiltrazioni sottocongiuntivali di anti metaboliti associati al needling della bozza. Altre complicanze, che possono essere risolte, sono le aderenze iridotrabecolari risolvibili con trattamento laser o l'impegno dell'iride nel lago sclerale che necessita una chirurgia trans-corneale, in grado di disimpegnare l'iride e riattivare la filtrazione" .

A.I.S.G. | Associazione Italiana per lo Studio del Glaucoma

Via Lanzo, 6/11 - 10098 Rivoli (TO) - Tel: 011-9561763 / 338-3472500